

## Comitato di dialogo sociale settoriale « pesca marittima »<sup>1</sup>

Maria Damanaki  
Commissario per la pesca e gli  
affari marittimi  
Commissione Europea  
B- 1049 Bruxelles

Bruxelles, 2 maggio 2011

EP(11)67/FISH(11)3635

**Oggetto: Consultazione ex-ante dei partner sociali del settore della pesca sulle conseguenze socio-economiche della riforma della PCP**

Gent.le Commissaria,

ad oggi, e malgrado le nostre reiterate richieste di informazione nel corso delle ultime riunioni del Comitato di dialogo sociale settoriale « pesca marittima », i partner sociali del settore della pesca rappresentati in seno ad Europêche, Cogeca e ETF sono sorpresi poiché non hanno ancora ricevuto nessuna informazione riguardo agli studi dell'impatto socio-economico della futura PCP, nonostante la pubblicazione ufficiale dei testi del primo pacchetto della riforma sia prevista per il 13 luglio 2011. Inoltre, da quando si applicano delle regole e dei criteri per tali studi a tutte le DG della Commissione, i partner sociali hanno spesso ribadito la necessità di essere consultati durante la fase preparatoria, ma ciò non è mai accaduto.

Nelle loro rispettive posizioni sul Libro Verde della Commissione sulla riforma della PCP, Europêche e Cogeca in data 14 ottobre 2009, già notavano con stupore che « **il Libro Verde non faceva alcuna allusione esplicita al ruolo dei partner sociali nel processo decisionale comunitario e chiedeva che il Comitato di dialogo sociale settoriale « pesca marittima » fosse sistematicamente consultato sulle conseguenze socio-economiche delle proposte legislative della Commissione e che i suoi pareri fossero dovutamente presi in considerazione** » (EP(09)89final/SP(09)3074:5)

Dal suo canto, nel dicembre 2009, l'ETF insisteva in particolar modo sulla « **necessità di coinvolgere attivamente i partner sociali nella realizzazione di studi di impatto socio-economico, in particolare nell'elaborazione delle specifiche, nella fase consultiva delle parti interessate e nella formalizzazione delle conclusioni** »

Inoltre, nel corso del seminario sulla dimensione sociale della PCP organizzato dai vostri Servizi a La Coruna nel maggio del 2010, le stesse conclusioni redatte dalla Commissione Europea sancivano chiaramente che « **l'importanza del Comitato sul Dialogo Sociale nella pesca necessita di un riconoscimento che passi attraverso il processo di riforma** » e che « **gli aspetti sociali dovrebbero ricevere un'attenzione particolare nella valutazione dell'impatto per la nuova politica e proposte legislative.** »

La Commissione visibilmente non tiene in giusta considerazione le rivendicazioni legittime dei partner sociali del settore, né i suoi principi e dichiarazioni.

---

<sup>1</sup> Questo comitato è composto dalle seguenti organizzazioni : Europêche, Cogeca (gruppo dei datori di lavoro) e ETF (gruppo dei lavoratori).

Considerato quanto sopra, Le saremmo grati se ci facesse pervenire tutti gli studi di impatto della riforma della PCP ad oggi terminati, affinché possiamo, in un lasso di tempo ragionevole, formulare un parere dei partner sociali sugli effetti socio-economici della riforma.

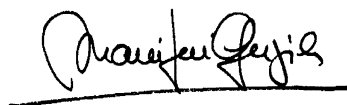
Inoltre, poiché il Comitato di dialogo sociale settoriale « pesca marittima », ha tra i suoi scopi in particolar modo proprio quello di fornire dei pareri alla Commissione sulle misure socio-economiche e sull'evoluzione della politica europea che potrebbe avere un'incidenza sociale nel settore della pesca, auspichiamo che venga convocata, nel minor tempo possibile, una riunione con i rappresentanti per affrontare l'insieme delle questioni evocate nella presente.

Nel ringraziarLa per l'attenzione accordataci, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.



F

Vice Presidente



Maria José GONZALEZ

Presidente

Per conoscenza: Mme Evans, MM. Penas, Bianchi, Tokarski, Papaioannou, Gallizioli (DG MARE), MM Richelle, Silva, Tricart, Hadrich (DG EMPL), Mme Fraga (Parlement Européen).